

CODICE ETICO

Attraverso il Codice Etico «Culture Teatrali» definisce i criteri di pubblicazione e le politiche destinate a tutelare quanti partecipano ai processi di revisione e pubblicazione.

Queste direttive si applicano a qualsiasi manoscritto presentato alla rivista, e può esser rivisto in qualsiasi momento dal gruppo direttivo, scientifico e redazionale. I seguenti doveri, indicati per Direttori e Redattori, Autori e Revisori si basano sulla versione più recente (2011) del *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors* (per la fonte online si rimanda a [COPE – Committe on Publication Ethics, 2011](#)).

Direzione e redazione sono a disposizione di Autori e Revisori per sciogliere dubbi o rispondere a domande che sorgano dalla presa visione del presente Codice Etico (rivista.cultureteatrali@gmail.com).

RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI

Come autore/i si intendono coloro che hanno contribuito in maniera sostanziale alla concezione e alla realizzazione dello studio oggetto del manoscritto proposto.

Gli autori devono indicare il proprio nome nel manoscritto, in ordine di contributo nel caso di più autori di un unico articolo, assumendosi la responsabilità finale dei contenuti.

Gli autori devono garantire l'originalità del manoscritto proposto, che non sia stato plagiato, anche solo in parte, e che non sia stato pubblicato in precedenza, interamente o parzialmente, né sia in fase di valutazione per la pubblicazione in altre riviste o contesti editoriali. Il plagio e l'auto-plagio costituiscono comportamenti editoriali non etici e inaccettabili.

Gli autori garantiscono che le fonti di qualsiasi idea e/o parola contenute nell'articolo che non siano proprie siano state correttamente attribuite attraverso appropriate citazioni e note di riferimento.

Gli autori, inoltre, non dovrebbero pubblicare articoli che descrivono essenzialmente la stessa ricerca in più riviste o sedi di pubblicazione. Tale pubblicazione ridondante è considerata un comportamento editoriale non etico e può portare al rifiuto di un manoscritto in esame o alla ritrattazione di un articolo pubblicato.

È responsabilità degli autori ottenere il permesso scritto per includere nei loro articoli immagini o opere d'arte per le quali non si detiene il diritto d'autore o la licenza.

Gli autori devono essere solleciti nelle eventuali revisioni. Se un autore non riesce a rispettare la scadenza data, dovrà contattare la Direzione nel più breve tempo possibile perché si possa

decidere se scegliere di accordare un lasso di tempo più lungo o se si debba ritirare l'articolo dal processo di revisione.

Gli autori che scoprono un errore significativo o un'imprecisione in un proprio articolo pubblicato, hanno l'obbligo di informare tempestivamente la Direzione e la Redazione, collaborando con essi alla correzione dell'articolo. In tali casi la Direzione si riserva l'opportunità di valutare il ritiro dell'articolo, ancor più se l'errore ha il carattere dell'ovvietà e viene segnalato da altri esponenti della comunità scientifica.

Nel presentare un manoscritto, gli autori concordano che, se viene accettato per la pubblicazione su «Culture Teatrali», l'articolo pubblicato sarà protetto da copyright e che a distanza di due anni dalla pubblicazione l'articolo verrà reso liberamente disponibile sul sito della rivista. In caso di pubblicazione, nei loro articoli, di immagini o opere d'arte di cui non si detiene il diritto d'autore o la licenza, gli autori devono acquisire dai detentori del copyright la regolare autorizzazione di utilizzo. Contestualmente, i detentori del copyright devono essere informati dagli autori che le immagini o le opere d'arte saranno rese liberamente disponibili sul sito della rivista a distanza di due anni dalla pubblicazione.

L'editore si rende comunque disponibile a valutare di volta in volta se esistano o meno le condizioni che rendono possibile e legittima la pubblicazione di immagini o opere d'arte.

RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE E DELLA REDAZIONE

La Direzione è responsabile dei contenuti della rivista e ha facoltà di decidere se accettare o rifiutare un manoscritto, in relazione alle linee di indirizzo della rivista e a valutazioni di carattere scientifico ed etico.

I manoscritti verranno valutati per il loro contenuto intellettuale senza tener conto della razza, del colore, del genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, dell'origine etnica, della cittadinanza o della filosofia politica degli autori.

«Culture Teatrali» attua un processo di revisione in doppio cieco (*double blind review*), nel quale gli autori non sono a conoscenza dei revisori e viceversa. La Redazione e la Direzione non divulgheranno alcuna informazione su un articolo in esame a nessuno che non sia l'autore o gli autori, realizzando ogni possibile sforzo per assicurare l'integrità del processo di revisione. La Direzione e la Redazione dovranno altresì garantire che siano usati sistemi finalizzati ad assicurare la riservatezza e la protezione del materiale presentato alla rivista in corso di revisione, e dell'identità degli autori e dei revisori.

È responsabilità della Direzione garantire revisioni tempestive, indipendenti e anonime a carico di revisori qualificati che non abbiano conflitti di interesse rispetto ai manoscritti

presentati alla rivista. La Direzione deve avvalersi di un numero adeguato di revisori competenti, indicati sulla rivista alla fine di ogni anno. La lista dei revisori è pubblica, consultabile sul sito della rivista.

La Direzione ha l'autorità e la responsabilità finale della rivista. Il Direttore Responsabile e i Direttori Scientifici dovranno rispettare le parti costituenti della rivista (autori, revisori, redazione, comitato scientifico) e adoperarsi per assicurare l'onestà e l'integrità dei suoi contenuti e provvedere al continuo miglioramento della sua qualità.

RESPONSABILITÀ DEI REVISORI

I revisori lavorano per la rivista su base volontaria, accettando unicamente incarichi di revisione di manoscritti per i quali si sentono qualificati. Dovrebbero dunque ritirarsi dall'incarico se in qualsiasi momento risultasse loro evidente che non possiedono le competenze necessarie per eseguire la revisione; o che potrebbero avere un potenziale conflitto di interessi nell'esecuzione della revisione, risultante da relazioni o collegamenti finanziari, istituzionali, personali, o altro, con qualsiasi compagnia, istituzione o persona collegate ai manoscritti.

I revisori che hanno accettato incarichi di revisione di manoscritti sono tenuti a presentare le loro valutazioni entro tre settimane. Nel caso in cui un revisore si trovi nelle condizioni di non poter completare la revisione del manoscritto entro il tempo prefissato, deve informare la Direzione e la Redazione perché si possa inviare il manoscritto a un altro revisore altrettanto qualificato.

Nel condurre le valutazioni, i revisori sono invitati a farlo nel modo più oggettivo possibile, astenendosi da critiche personali agli autori. Devono esprimere il proprio punto di vista in modo chiaro, spiegando e giustificando tutti i suggerimenti, le raccomandazioni e le correzioni proposte, fornendo contestualmente riscontri dettagliati e costruttivi per aiutare gli autori a migliorare il lavoro, anche se il manoscritto non è, a loro avviso, pubblicabile. I revisori devono indicare nelle proprie valutazioni le pubblicazioni non citate dagli autori, nonché i casi in cui non è stata fornita una corretta attribuzione delle fonti. Inoltre, devono segnalare eventuali somiglianze tra un manoscritto in esame e articoli pubblicati di cui sono a conoscenza, nonché elementi in relazione alla sostenibilità etica della ricerca oggetto del manoscritto.

Le informazioni o le idee acquisite in via privilegiata dai revisori attraverso il processo di revisione devono essere mantenute riservate e non devono essere utilizzate a vantaggio personale. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti

altrettanto riservati e non devono essere condivisi o discussi con altri che non siano la Direzione e/o i curatori della rivista, né dovranno discutere qualsiasi informazione proveniente dal manoscritto senza autorizzazione della Direzione.